



Sarpi, via alla rivoluzione sulla Ztl è già polemica

Il vicesindaco De Corato assicura un numero adeguato di vigili per controllare la zona. Ma Majorino (Pd) critica: non si capisce quando cominceranno gli interventi di delocalizzazione del commercio all'ingrosso

► Da oggi parte la Ztl in via Sarpi. Pilomat per accedere ai parcheggi posti davanti al cimitero Monumentale. Intanto i cinesi si sono organizzati: al posto dei carrellini sono spuntate le biciclette attrezzate per trasportare le merci

Spingono i carrellini carichi di sacchetti e pacchi come se fosse questione di vita o di morte. Via Sarpi, via Bramante, via Braccio da Montone. I cinesi lavorano anche di domenica. Anche ieri, ultimo giorno prima dell'istituzione della zona a traffico limitato. Da questa mattina cambiano le regole: cinque telecamere in azione, niente più possibilità di sosta sulle strisce blu, una sola finestra per il carico e scarico merci, tra le 10 e le 12 e 30 e tra le 6 e le 7 e 30 solo per edicole,

esercizi pubblici e negozi di alimentari. Un provvedimento, quello voluto dal Comune, nato per regolarizzare l'attività degli oltre 300 negozi all'ingrosso cinesi della zona. Anche se i diretti interessati non commentano. Difficile, ieri pomeriggio, trovare qualcuno dispo-

sto a esporsi sulle imminenti limitazioni al traffico: un sorriso e tutti pronti a smarcarsi. O a far cenno di non capire. Del resto il tempo è denaro. E così lo strillone continua a proporre il giornale in cinese della

comunità. E i carrellini continuano ad andare. Già, i carrellini. Da oggi chi circola sulla carreggiata al di fuori degli orari di carico e scarico merci rischia una multa da 22 euro. Chi si muove sul marciapiede con merce voluminosa rischia 40 euro e il sequestro del carrello, stessa sanzione ma con dieci euro di più per chi "arrecia disturbo o pericolo per l'utenza". C'è da dire che fino a ieri tanti cinesi con i carrellini si muovevano indisturbati. Non

quanti uno ne immaginerebbe, però. Già perché molti erano fermi sulle soglie dei negozi. Di uno si è impadronito un gruppo di bambini (cinesi) per giocare. Insomma, l'era dei carrellini forse non è terminata del tutto ma, in vista della Ztl, i cinesi si sono organizzati. Come? Con le biciclette. In via Bramante, ne è spuntata una davanti a ogni negozio all'ingrosso. I portapacchi sono stati attrezzati con pedane per caricare i pacchi più facilmente. Insomma tutto lascia supporre che saranno le bici i nuovi mezzi con cui i cinesi trasporteranno la merce. Fino a ieri ancora molti commercianti stranieri si sono fermati in doppia fila per caricare le auto all'inverosimile. Da oggi posti auto a rotazione per la sosta sono stati creati nella piazza del cimitero Monumentale. Ieri le auto dei commercianti cinesi si contavano sulla punta delle dita. Una cosa è certa: per accedere al piazzale bisogna superare i pilomat. Il vicesindaco Riccardo De Corato as-

sicura che oggi nella zona ci sarà un numero «adeguato» di vigili per affrontare «sia i problemi della viabilità che il controllo dell'area». Replica il capogruppo del Pd Pierfrancesco Majorino: «La Ztl va applicata sapendo che si tratta di un intervento assolutamente parziale. Al momento infatti, al di là di quel che dice De Corato, non si capisce né quando parta la pedonalizzazione né quando e come si avvieranno interventi di delocalizzazione delle attività di commercio all'ingrosso,

elementi contenuti nella mozione approvata dal Consiglio comunale». Di qui l'invito a dialogare, anche con i commercianti cinesi. Oggi la prova del fuoco. Si temono le ripercussioni del traffico sulle vie limitrofe alla Ztl. E la reazione dei cinesi. Tutti ricordano gli incidenti dell'aprile 2007. ★